



AREA DELLA
PIANIFICAZIONE
SOCIO-ECONOMICA E
TERRITORIALE

SETTORE DELLA
PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE

Via Milano, 13
25126 Brescia

protocollo@pec.provincia.bs.it

Tel 030/3749562-8
Fax 030/3749612
C.F. 80008750178

TERRITORIO

Brescia, 03 marzo 2017.

Al Sindaco del Comune di Palazzolo S/O
Via XX Settembre, 32
25036 – PALAZZOLO SULL'OGLIO (BS)

Trasmissione via PEC

Prot.Gen. N°
RD/mb

OGGETTO: Trasmissione valutazione di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) relativa alla Variante al Piano di Governo del Territorio (PGT) vigente del Comune di Palazzolo sull'Oglio, adottata con deliberazione di C.C. n. 65 del 30/11/2016 ai sensi della L.R. 11 marzo 2005, n. 12 ed s.m.i..

Con la presente si trasmette l'atto di valutazione della compatibilità con il PTCP della variante al PGT in oggetto.

Si rammenta di inviare, entro 15 giorni (ai sensi art. 15 c.8 Normativa PTCP) dall'avvenuta pubblicazione sul BURL, a questa Provincia, la seguente documentazione:

- elaborati della variante al PGT definitivamente approvato, comprensivi delle modalità di recepimento del parere provinciale e di eventuali variazioni significative intercorse in sede di approvazione;
- deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione;

o in alternativa comunicare il sito web dove è possibile consultare detti atti.

Tali richieste permetteranno all'Ente scrivente di verificare che si sia ottemperato a quanto contenuto nella valutazione di compatibilità anche in relazione all'accoglimento di eventuali osservazioni.

Cordiali saluti.

Il Direttore
Dott. Riccardo Maria Davini



**PROVINCIA
DI BRESCIA**

Atto Dirigenziale n° 583/2017

**SETTORE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Proposta n° 20/2017**

OGGETTO: COMUNE DI PALAZZOLO SULL'OGLIO – VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) VIGENTE, ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DI C.C. N. 65 DEL 30/11/2016. VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ CON IL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP) AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 12/05 E S.M.I. "LEGGE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO".

Richiamato il decreto del Presidente della Provincia n. 226/2016 del 28 settembre 2016 di adeguamento dell'incarico di direzione al Dottor Riccardo Maria Davini del Settore della Pianificazione Territoriale, della Stazione Appaltante – Centrale Unica di Committenza di Area Vasta e del Settore dei Trasporti;

Visto l'art. 107 del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267, Testo Unico degli Enti Locali;

Vista la L.R. 12/05 e s.m.i. Legge per il governo del territorio;

Richiamato l'art. 15 della Normativa del PTCP della Provincia di Brescia approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 31 del 13/06/2014;

Richiamata la deliberazione della Giunta Provinciale n. 616 del 07/12/2004, recante Circolare contenente criteri, direttive e modulistica per l'emissione dei pareri di compatibilità al PTCP;

Richiamata la deliberazione della Giunta Provinciale n. 47 del 21/02/2013 di modificazione della Circolare sopracitata;

Premesso che il Comune di Palazzolo sull'Oglio ha adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 65 del 30/11/2016 la Variante al proprio PGT, trasmettendo i relativi atti alla Provincia ai fini della valutazione di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), ai sensi dell'articolo 15, comma 5, della legge regionale n. 12/2005 e successive modifiche;

Vista la Relazione Istruttoria predisposta in merito dall'ufficio urbanistica, che, allegata al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale;

Viste le valutazioni della conferenza di servizi espresse nella seduta del 28/02/2017;

Verificato il rispetto delle misure in materia di Trasparenza e di Prevenzione della Corruzione di cui al vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, approvato con decreto del Presidente della Provincia n. 33 del 30 gennaio 2017;

Preso atto che il presente provvedimento è munito del parere previsto dall'articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

DISPONE

1. di esprimere la valutazione di compatibilità al PTCP della Variante al Piano di Governo del Territorio in oggetto, nei termini di cui all'allegata Relazione Istruttoria, per le motivazioni ivi espresse;
2. la trasmissione di copia del presente atto al Comune di Palazzolo sull'Oglio .

Avverso il presente atto può essere opposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni dalla piena conoscenza dello stesso ai sensi del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104 o mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni ai sensi dell'articolo 9 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1199 del 24 novembre 1971.

Il Direttore

RICCARDO DAVINI

Brescia, lì 03-03-2017



PROVINCIA DI BRESCIA

SETTORE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA'
con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)

Relazione Istruttoria

Comune:	PALAZZOLO SULL'OGLIO
Tipologia dello strumento urbanistico:	Variante generale al PGT vigente
Provvedimento di adozione:	deliberazione di C.C. n. 65 del 30/11/2016

Brescia, 03/03/2017

INDICE

Introduzione generale

Premessa

Procedimento

Contenuti della variante

Valutazione PTCP

1. Sistema ambientale

1.1 Componenti ambientali. Valutazione Ambientale Strategica

1.2 Ambiti a rischio - Rischio idrogeologico

1.3 Ambiente biotico e rete ecologica provinciale (REP)

2. Sistema insediativo

3. Sistema delle infrastrutture

3.1 Parere Settore delle Strade

4. Conferenza dei servizi

4.1 Verbale dell'incontro

5. Valutazione conclusiva

Introduzione generale

La legge regionale 11 Marzo 2005, n. 12 “Legge per il governo del territorio” e successive modifiche ed integrazioni, prevede:

- che il **documento di piano**, il **piano dei servizi** ed il **piano delle regole**, nonché le loro **varianti**, contemporaneamente al deposito vengano trasmessi alla Provincia dotata di PTCP, la quale, garantendo il confronto con il Comune interessato, valuta la compatibilità del documento di piano con il PTCP stesso, nonché con le disposizioni prevalenti di cui all'art. 18 della legge regionale medesima (art. 13, commi 5 e 13);
- che la Provincia valuti la compatibilità con il PTCP del **piano attuativo in variante** agli atti di PGT (art. 14, comma 5);
- che la Provincia valuti la compatibilità con il PTCP del **piano delle regole** (o sua variante), che contenga **rettifiche, precisazioni e miglioramenti** alla individuazione degli **ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico**, derivanti da oggettive risultanze riferite alla scala comunale (art. 15, comma 5);
- che la Provincia verifica la compatibilità con il PTCP anche in relazione ai **programmi integrati di intervento in variante** agli strumenti urbanistici comunali vigenti o adottati, sia aventi rilevanza regionale, per gli aspetti di carattere sovracomunale del PTCP stesso (art. 92, comma 8), sia non aventi rilevanza regionale (art. 92, comma 7);
- che la Provincia valuta la compatibilità con il PTCP del progetto presentato allo sportello unico per le attività produttive (**SUAP**) risultante in contrasto con il PGT (art. 97, comma 1);
- che le valutazioni di compatibilità rispetto al PTCP, sia per gli atti della stessa Provincia sia per quelli degli enti locali o di altri enti, concernono l'accertamento dell'idoneità dell'atto, oggetto di valutazione, ad assicurare il conseguimento degli obiettivi fissati dal piano, salvaguardandone i limiti di sostenibilità previsti (art. 18, comma 1);
- che hanno efficacia prescrittiva e prevalente sugli atti del PGT le seguenti previsioni del PTCP (art. 18, comma 2):
 - a) *le previsioni in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici in attuazione dell'art.77;*
 - b) *l'indicazione della localizzazione delle infrastrutture riguardanti il sistema della mobilità, qualora detta localizzazione sia sufficientemente puntuale, alla scala della pianificazione provinciale, in rapporto a previsioni della pianificazione o programmazione regionale, programmazioni di altri enti competenti, stato d'avanzamento delle relative procedure di approvazione, previa definizione di atti d'intesa, conferenze di servizi, programmazioni negoziate. Il piano individua espressamente le previsioni localizzative aventi tale efficacia. In caso di attribuzione di efficacia localizzativa, la previsione del piano, oltre che prescrittiva nei confronti della pianificazione comunale, costituisce disciplina del territorio immediatamente vigente, ad ogni conseguente effetto quale vincolo conformativo della proprietà. Detta efficacia, e il connesso vincolo, decade qualora, entro cinque anni dalla definitiva approvazione del piano, non sia approvato il progetto preliminare dell'opera o della struttura di cui trattasi. In tal caso, la previsione localizzativa conserva efficacia di orientamento e di indirizzo fino al successivo aggiornamento del piano;*
 - c) *la individuazione degli ambiti di cui all'articolo 15, comma 4, (ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico) fino alla approvazione del PGT;*
 - d) *l'indicazione, per le aree soggette a tutela o classificate a rischio idrogeologico e sismico, delle opere prioritarie di sistemazione e consolidamento, nei soli casi in cui la normativa e la programmazione di settore attribuiscano alla provincia la competenza in materia con efficacia prevalente.*

La Provincia di Brescia, con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 31 del 13/06/2014, ha approvato il **Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)**, il cui avviso di definitiva approvazione è stato pubblicato in data 05/11/2014 sul B.U.R.L. - Serie Avvisi e Concorsi, n. 45.

Premessa

Il Comune di Palazzolo sull'Oglio è dotato di Piano di Governo del Territorio (PGT), approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 21 luglio 2012, divenuto efficace a seguito della pubblicazione sul BURL della Regione Lombardia - Serie Inserzioni e Concorsi n. 1 del 02/01/2013.

La presente relazione istruttoria attiene alla valutazione di compatibilità con il vigente PTCP, pertanto si dà atto che la stessa è stata condotta sugli elaborati e sugli elementi dimostrativi forniti dal Comune, al quale competono le verifiche in ordine alla legittimità degli atti in valutazione.

Procedimento

Comune	PALAZZOLO SULL'OGLIO
Tipologia strumento	Variante generale del PGT vigente
Provvedimento di adozione	d.C.C.
Numero	65
Data	30/11/2016
Trasmissione Provincia	
Data	19/12/2016
Protocollo Prov.	0133629/16
Responsabile del procedimento	Maria Antonietta Bocale
Comunicazione Avvio del Procedimento	
Data	28/12/2016
Protocollo Prov.	0137699/16
Trasmissione documentazione aggiuntiva	
Data	30/12/2016
Protocollo Prov.	0138601/16
Convocazione conferenza dei servizi	
Data	16/02/2017
Protocollo Prov.	019512/17
Conferenza dei servizi	
Data	28/02/2017

Contenuti della Variante

Azioni proposte in variante al PGT vigente:

➤ Documento di Piano

AdT PGT vigente		AdT PGT in variante
AdT 1	Destinazione produttiva	Si intende rivedere la normativa eliminando la possibilità per il comune di assoggettare il comparto a PIP, al fine di non ostacolarne l'attuazione.
AdT 2	Destinazione produttiva	Si propone di ridisegnare l'AdT stralciando alcune aree da ricondurre ad agricole e prevedere una volumetria residenziale su un lotto. La superficie territoriale dell'ambito passa da mq 80.410 a mq 60.013,73 e mq 20.400 di ST vengono ricondotti ad area agricola.
AdT 3	Destinazione produttiva	Si intende valutare una parziale riorganizzazione planivolumetrica, delle previsioni di trasformazione già vigenti, per la finalità di incentivarne e accelerarne l'attuazione secondo quanto disposto dalla legge regionale 28 novembre 2014 – n. 31.
AdT 4	Destinazione residenziale	Si intendono confermare le previsioni dell'ambito, prevedendo unicamente alcune precisazioni normative, che specifichino meglio gli interventi edilizi consentiti in assenza di piano attuativo.
AdT 5	Destinazione residenziale	Si intendono confermare le previsioni dell'ambito, prevedendo unicamente alcune precisazioni normative, che specifichino meglio gli interventi edilizi consentiti in assenza di piano attuativo.
AdT 6	Destinazione residenziale	Si intende valutare una parziale riorganizzazione planivolumetrica, delle previsioni di trasformazione già vigenti, per la finalità di incentivarne e accelerarne l'attuazione secondo quanto disposto dalla legge regionale 28 novembre 2014 – n. 31.
AdT 7	Destinazione residenziale	Si intendono confermare le previsioni dell'ambito, prevedendo unicamente alcune precisazioni normative, che specifichino meglio gli interventi edilizi consentiti in assenza di piano attuativo.
AdT 8	Destinazione residenziale	Si intendono confermare le previsioni dell'ambito, prevedendo unicamente la modifica alle relative NTA per edilizia convenzionata, rimandando ad una norma generale.
AdT 9	Destinazione centro polifunzionale integrato – Ex cotonificio Ferrari	Si intendono rivedere alcune previsioni della scheda del Piano Attuativo previsto per tale ambito, al fine di semplificarne ed agevolarne l'attuazione secondo quanto disposto dalla legge regionale 28 novembre 2014 – n. 31.
AdT 10	Destinazione residenziale	Si intende procedere ad una riorganizzazione plani volumetrica, con riduzione delle previsioni di trasformazione già vigenti, per la finalità di incentivarne e accelerarne l'attuazione secondo quanto disposto dalla legge regionale 28 novembre 2014 – n. 31. La variante propone di stralciare dall'AdT e conservare a verde la consistente porzione di area di circa mq 53.369,40, interposta tra la via Napoli e la frazione di San Pancrazio. Pertanto la superficie territoriale interessata dall'ambito prevista dal PGT vigente passa da mq 66.699,16 a mq 13.329,76.
AdT 11	Destinazione produttiva	Si intendono confermare le previsioni dell'ambito.

Nuovi AdT del DdP		
AdT 12 e AdT 13	Destinazione residenziale	Tale comparto è attualmente disciplinato dal Piano delle Regole, che lo ricomprende negli Ambiti a prevalente destinazione residenziale ed è in particolare classificato nelle “Aree soggette a piani attuativi previsti dal PRG (D.G.R. VII/12654 del 7/04/03), già convenzionati”, in quanto trattasi di area assoggettata ad un Piano di Recupero dell'ex cementeria Italcementi, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 22 marzo 2005, n. 27. Trattandosi di un comparto soggetto ad un Piano Attuativo ormai scaduto, è stato necessario ripianificare tale comparto suddividendolo in due comparti (AdT n. 12 e AdT n. 13) al fine di agevolarne l'attuazione.
AdT 14	Destinazione prevalente produttiva terziaria	Area di via Torino – Impianto FM Recupero allo stato attuale prevede la presa d'atto da parte del Comune dell'intervento rilasciato in favore della Società dell'autorizzazione n. 573 del 26 febbraio 2009 da parte della Provincia di Brescia, per la realizzazione e gestione, ai sensi dell'art. 208 del decreto legislativo n. 152 del 2006 s.m.i., di un impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi decadenti dall'attività di trattamento. L'area in cui è situato l'impianto è classificata dal vigente Piano di Governo del Territorio nel Sistema ambientale_Ambiti di valore agronomico-Ambientale_zona MC “Aree di mitigazione e compensazione ambientale delle principali infrastrutture della viabilità”, in cui risultano ammesse “... opere realizzate in funzione della coltivazione del fondo e destinate alla residenza dell'imprenditore agricolo e dei dipendenti dell'azienda, nonché delle attrezzature e infrastrutture produttive necessarie per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 2135 c.c. quali stalle, silos, serre, magazzini, locali per la lavorazione, la conservazione e la vendita dei prodotti agricoli, nonché per l'esercizio dell'attività agromeccanica” (art. 58.4 siccome richiamato dall'art. 62.3 delle NTA del Piano delle Regole vigente). L'Amministrazione Comunale si è impegnata, nell'ambito del procedimento di variante al vigente Piano di Governo del Territorio, esclusivamente nel caso di dismissione dell'impianto, a prevedere nell'area in questione un unico comparto da assoggettare alla formazione di un piano attuativo avente destinazione produttiva e terziaria.

note istruttorie

➤ Ambito di Trasformazione n. 2

La riduzione dell'AdT n. 2 previgente di circa mq 20.400 e la relativa destinazione a zona E2 “aree agricole di salvaguardia”, determina la suddivisione dell'intero ambito in due sub comparti autonomi e distinti:

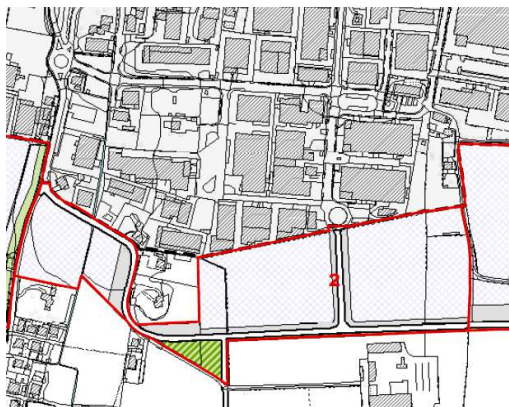
- sub-comparto AdT n. 2A a destinazione residenziale;
- sub-comparto AdT n. 2B a destinazione produttiva (artigianale ed industriale).

La superficie territoriale complessiva si riduce a: ST mq 60.013,73.

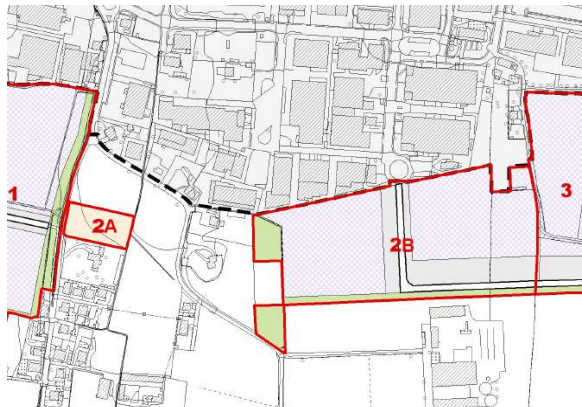
Nel sub-comparto AdT n. 2A è ammessa una volumetria a destinazione residenziale pari a mq 1.000 di slp.

Segue estratto cartografico da cui si evince la riduzione dell'ambito rispetto al PGT vigente e la suddivisione in sub-comporti nella proposta di variante:

PGT vigente



Variante PGT



➤ **Ambito di Trasformazione n. 10**

La variante propone di stralciare dall'AdT la consistente porzione di area interposta tra la Via Napoli e la frazione di San Pancrazio di circa mq 53.369,40 e di conservarla a verde destinandola a zona E2 “*aree agricole di salvaguardia*”. L'area ad ovest della via Napoli, già interessata da episodi edilizi, viene destinata invece al completamento edilizio, con episodi radi di residenziale.

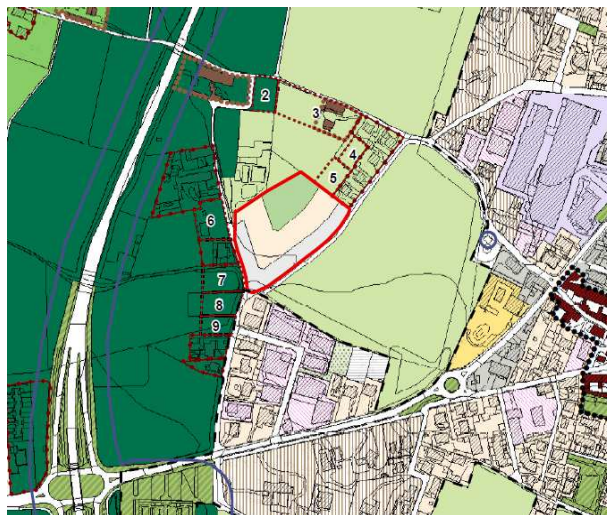
La superficie territoriale interessata dall'ambito prevista dal PGT vigente passa da mq 66.699,16 a mq 13.329,76.

Segue estratto cartografico da cui si evince la riduzione dell'ambito rispetto al PGT vigente:

PGT vigente



Variante PGT



➤ **Ambito di Trasformazione n. 14 - FM Recupero**

L'ambito di trasformazione urbanistica n. 14 ha una estensione di mq 14.510 ed è compreso tra il confine con il Comune di Capriolo in lato nord e l'autostrada A4, Milano-Venezia in lato sud, mentre a est ed a ovest confina con la zona MC "Aree di mitigazione e compensazione ambientale delle principali infrastrutture della viabilità".

Attualmente nell'ambito, insiste un impianto di trattamento e recupero di rifiuti speciali non pericolosi, inoltre è presente un fabbricato realizzato in forza di concessione edilizia n. 7237 del 2 settembre 1993 adibito ad uffici dell'impianto.

La trasformazione urbanistica è introdotta esclusivamente allo scopo di incentivare la delocalizzazione dell'impianto produttivo esistente, pertanto l'attuazione del comparto sarà consentita solo ed unicamente nel caso in cui si proceda alla contemporanea dismissione dell'impianto.

La destinazione proposta è: Terziario/direzionale/commerciale, Produttivo.

Nella tavola n. 20_DdP_Consumo di suolo del PGT vigente, il lotto afferente l'AdT 14 posto in variante è stato individuato come zona omogenea ST (servizi tecnologici) ed è stato computato nel suolo urbanizzabile residuo di PRG.

Vincoli e/o limitazioni d'uso:

- Sud: fascia di rispetto stradale (autostrada) m 60;
- Nord: fascia di salvaguardia del collegamento stradale A4-SPBS469VAR previsto dal PTCP.

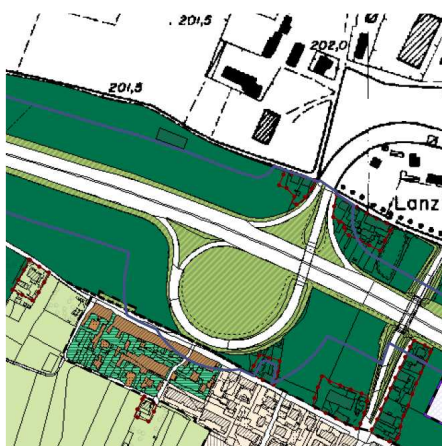
Conclusioni:

si riscontra che l'area di trasformazione nel PGT vigente afferisce a suolo urbanizzabile di previsione residuo di PRG su cui insiste un impianto di trattamento e recupero di rifiuti speciali non pericolosi ed è presente un fabbricato adibito ad uffici dell'impianto.

Inoltre, per quanto riguarda i sedimi edificabili, l'intervento dovrà essere organizzato, in coerenza con i tracciati stradali esistenti e di progetto, pertanto per le specifiche valutazioni tecniche, rese da parte degli uffici provinciali preposti, si rimanda agli esiti riportati nel parere del Settore delle Strade della Provincia di cui al punto 3.1 della presente relazione istruttoria.

Segue estratto cartografico:

PdR - PGT vigente



Variante PGT



➤ Piano delle Regole

Variante n. 22 del PdR Lotti edificati saturi, in aree classificate E1, E2, SA, MC, VC occupati da edifici non connessi all'attività agricola a destinazione residenziale (art. 71):

“Per l'edificio contrassegnato negli elaborati grafici allegati al PdR con il numero 14 è ammessa la possibilità di effettuare un intervento di demolizione dell'edificio esistente posto sull'area in oggetto (mappale n. 344), e ricostruzione sull'area limitrofa (mappale n. 222). L'intervento è assentibile tramite PdCc che subordini la nuova costruzione con una Slp massima di mq 180 e SC mq 200, alla demolizione del fabbricato esistente con recupero dell'area ad uso agricolo. Lo standard di qualità è assolto dalla riqualificazione dell'area”.*

Segue estratto cartografico:

PGT vigente



Variante PGT



nota istruttoria

L'intervento proposto in variante, riguardante un edificio a destinazione residenziale con una Slp assegnata di mq 180 e SC mq 200, ricade in un lotto a destinazione agricola “zona E2 – aree agricole di salvaguardia”, individuato nei pressi del lotto su cui si intende demolire l'edificio esistente.

Si rileva che l'edificazione secondo i parametri di cui sopra viene localizzata su altro lotto ricadente in aree destinate all'agricoltura e normate dal Titolo III della L.R. 12/05.

Al proposito, si ricorda che obiettivi per gli ambiti agricoli ai sensi dell'art. 74 del PTCP sono:

- a) “contenere il consumo di suolo agricolo come risorsa non rinnovabile da preservare;
-
- e) “evitare la disseminazione di funzioni e insediamenti extra-agricole in area agricola”.

Si rileva inoltre, ai fini della tutela uso e valorizzazione delle aree agricole, di cui all'art. 77, comma 2, gli indirizzi del PTCP sono:

2. “I comuni, provvedono alla puntuale individuazione degli edifici agricoli ed extra-agricoli esistenti in area agricola, distinguendo le funzioni e tipologie insediate. In coerenza con i criteri di allocazione dei fabbisogni insediativi di cui all'art. 80, prevedono il recupero degli edifici e complessi di valore storico, mentre per gli edifici moderni dismessi, fonte di degrado paesaggistico e isolati in contesto agricolo, incentivano il recupero delle relative aree all'uso agricolo, anche attraverso il trasferimento, per gli edifici extra-agricoli, di diritti edificatori nel tessuto urbano consolidato o in ambiti di trasformazione del documento di piano”.

Pertanto, alla luce degli orientamenti del PTCP di cui sopra, si esprimono perplessità rispetto alla variante così come proposta, in quanto interessa suolo agricolo, fermo restando che in ogni caso devono essere rispettate le norme sulla demolizione e ricostruzione degli edifici e che è opportuno un approfondimento in merito alle disposizioni della L.R. 31/2014 e relativi indirizzi applicativi, i quali precisano che:

“sono certamente possibili tutte le varianti al PdR o al PdS interne al vigente tessuto urbano consolidato, anche ampliative delle attuali potenzialità edificatorie, mentre sono da considerare precluse varianti agli stessi piani che abbiano ad oggetto aree esterne al vigente tessuto urbano consolidato che comportino nuovo consumo di suolo, perché individuate dal piano delle regole, secondo quanto previsto dall’art. 10, comma 1, lett. e, della LR n. 12/2005, come:

- 1) aree destinate all’agricoltura;
- 2) aree di valore paesaggistico-ambientale ed ecologiche;
- 3) aree non soggette a trasformazione urbanistica.

La tematica è stata trattata in sede di confronto con il Comune i cui esiti sono riportati all’interno del verbale riportato integralmente al punto 4.1 della presente relazione istruttoria.

Valutazione PTCP

1. Sistema Ambientale

1.1 Componenti ambientali. Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

L'autorità competente per la VAS, in data 18/11/2016, per la Variante al PGT in oggetto, per la quale è stato espletato il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ha espresso parere motivato positivo.

1.2 Ambiti a rischio - Rischio idrogeologico

Si riporta il parere a firma del dott. geol. Claudio Colombi della Provincia di Brescia:

“Oggetto: Componente geologica, idrogeologica e sismica a supporto della variante generale al PGT del Comune di Palazzolo.

Autore: Dr.sa geol. Laura Ziliani (O.G.L. 262).

Nell'ambito della procedura di verifica della compatibilità della variante in oggetto emarginata il Comune di Palazzolo ha inoltrato al Settore “Assetto Territoriale, Parchi e V.I.A.- Cartografia e G.I.S.” della Provincia di Brescia la documentazione relativa alla componente geologica che risulta così costituita:

- *Dichiarazione di asseverazione (All. 15 D.G.R. Lombardia n. IX/2616 del 30.11.2011) relativa alla congruità delle previsioni urbanistiche oggetto della variante con i contenuti dello studio geologico del P.G.T. vigente.*

La documentazione inoltrata è conforme ai contenuti della d.G.R. Lombardia IX/2616/11.

La dichiarazione di asseverazione di cui sopra dovrà essere parte integrante delle norme geologiche del Piano di Governo del Territorio.

Lo documentazione presentata non sostituisce le indagini e gli approfondimenti di carattere geologico e geotecnico previsti dal D.M. 14 gennaio 2008 (Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni) che dovranno essere comunque richieste e valutate dall'Amministrazione Comunale nell'ambito delle successive fasi attuative della variante di che trattasi”.

1.3 Ambiente biotico e rete ecologica provinciale (REP)

Si riporta il parere espresso dall'Ufficio Rete Ecologica ed Aree Protette della Provincia di Brescia a firma dell'arch. Eliana Gambaretti:

“Si ritiene qui integralmente richiamato quanto espresso in fase di VAS - a cui si rimanda espressamente - e si richiama nuovamente il parere di compatibilità del PGT vigente, che ad oggi non pare sia stato recepito nelle NTA del DdP, PdR e PdS. Esso affermava che: “(...) quanto proposto soprattutto nella relazione recante gli indirizzi normativi, debba essere concretamente trasferito nelle Norme del PGT, affinché consenta allo strumento urbanistico di attuare progressivamente gli obiettivi di realizzazione della rete Ecologica”.

La relazione che illustra la variante in argomento, conferma una volontà di pianificazione territoriale volta - sia esplicitamente sia in modo implicito - al perseguimento degli obiettivi di sostenibilità indicati dalla Comunità Europea attraverso l'adozione di politiche e strategie, buone

pratiche, indirizzi, derivanti dalla legislazione nazionale e - non ultimo - dalla normativa regionale e provinciale e che, in modo sempre più consapevole deciso si stanno affermando a livello locale.

Tra gli obiettivi su citati sono ricompresi quelli di:

- arresto della perdita della biodiversità;*
 - mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici;*
 - conservazione del suolo come risorsa non rinnovabile;*
 - salvaguardia degli ecosistemi e del paesaggio affinché continuino a produrre “servizi ecosistemici”;*
- quali elementi e risorse oggi largamente compromesse e pertanto richiedenti interventi di pianificazione attenta.*

Per quanto attiene le valutazioni di competenza, il progetto di Rete Eco - paesistica Comunale proposto con il PGT vigente, potrà rispondere in modo concreto agli obiettivi di Sostenibilità che informano anche la variante in argomento, a condizione che si integrino le schede degli AdT, le azioni e la normativa di Piano con norme specificatamente dedicate e maggiormente dettagliate.

Ciò premesso, si prende atto che il ritorno di diversi ambiti da destinazione residenziale o produttiva a “Verde urbano di salvaguardia”, è certamente occasione – a condizione che tali aree vengano ri equipaggiate e riqualificate a verde (autoctono) in termini di stabilità della nuova destinazione - per orientare la pianificazione locale verso le modalità suggerite dalla Legge 14 gennaio 2013, n. 10 “Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani”, sebbene il Comune di Palazzolo sull'Oglio non rientri tra quelli compromessi da conurbazione spinta.

La previsione di spazi verdi nell'edificato, spesso del TUC, deve pertanto essere volta all'integrazione con il medesimo.

Si prescrive pertanto ciò che è stato indicato in sede di VAS, allo scopo di affinare la normativa ad oggi proposta ed al fine di rendere concreti gli strumenti che consentono ora di salvaguardare, ora di implementare la infrastruttura verde (nel suo significato di accezione più ampia) che caratterizza il territorio di Palazzolo sull'Oglio, in un'ottica di sostenibilità urbanistica ed ambientale.

Richiamati gli esempi citati in sede di VAS, si chiede, in sintesi, che vi sia diretta corrispondenza tra gli obiettivi ed indirizzi enunciati nei vari capitoli della Relazione che accompagna la rete ecologica locale e la normativa di Piano (NTA: DdP, PdR e PdS, schede degli AdT, e comunque per tutte le Azioni di Piano ricomprese nella Variante).

Si proceda pertanto a coordinare in tal senso tutta la normativa, indicando anche precise mitigazioni.

Data la forte presenza di aree agricole, si raccomanda altresì di inserire, tra le fonti di possibile finanziamento/realizzazione per la rete ecologica:

- l'applicazione del PSR 2014-2020;*
- l'applicazione del Fondo Regionale per le Aree verdi.*

Inoltre si segnala la possibilità di prevedere l'attuazione delle opere di mitigazione/compensazione ecologica per i Piani Attuativi, entro gli strumenti di Convenzione.

Si faccia riferimento altresì all'Allegato V della Normativa del PTCP: Repertorio di riqualificazione paesaggistica/ambientale, oltre agli specifici Manuali/Linee Guida dell'ISPRA per i vari temi collegati al raggiungimento degli Obiettivi di sostenibilità ambientale”.

2. Sistema insediativo

➤ Consumo di suolo

Attraverso la revisione degli ambiti di trasformazione, con la presente variante si è operata una riduzione del suolo urbanizzabile di previsione così come meglio specificato nei punti a seguire:

- **AdT 2** si riscontra una riduzione di circa mq 20.400 di suolo impegnato nel PGT vigente e la relativa destinazione a zona E2 “*aree agricole di salvaguardia*”;
- **AdT 10** si riscontra una riduzione di circa mq 53.369,40 di suolo impegnato nel PGT vigente e la relativa destinazione a zona E2 “*aree agricole di salvaguardia*”.

Circa l’**AdT 14**, premesso che nel PGT vigente il lotto era stato individuato all’interno del suolo urbanizzabile residuo di PRG come zona omogenea “ST (servizi tecnologici)”, considerato che l’area in questione è già interessata da un impianto di trattamento e recupero di rifiuti speciali non pericolosi ed è inoltre presente un fabbricato adibito ad uffici dell’impianto, si desume che la previsione di variante non si ponga in contrasto con la L.R. n. 31/2014 “*Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato*”.

Circa la **Variante n. 22 del PdR** afferente a “*Lotti edificati saturi, in aree classificate E1, E2, SA, MC, VC*” occupati da edifici non connessi all’attività agricola a destinazione residenziale (art. 71), considerato che per l’edificio contrassegnato negli elaborati grafici allegati al PdR con il numero 14* è ammessa la possibilità di effettuare un intervento di demolizione dell’edificio esistente posto su area agricola e ricostruzione su altra area agricola limitrofa con una SIp assegnata di mq 180 e SC mq 200, si desume che la previsione di variante se posta in contrasto con la LR n. 31/2014 “*Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato*”, in fase di attuazione potrebbe comportare nuovo consumo di suolo.

3. Sistema delle Infrastrutture

AdT n. 14 relativo all’area di via Torino - Impianto FM Recuperi

Vincoli e/o limitazioni d’uso:

- Sud: fascia di rispetto stradale (autostrada) m 60;
- Nord: fascia di salvaguardia del collegamento stradale A4-SPBS469VAR previsto dal PTCP.

3.1 Parere del Settore delle Strade

Si riporta di seguito il parere espresso dal Settore delle Strade della Provincia di Brescia a firma del funzionario tecnico ing. Luisa Zavanella:

“Nel confermare i contenuti inerenti il sistema delle infrastrutture viarie della relazione istruttoria allegata al parere di compatibilità al PTCP espresso dalla Provincia di Brescia in data 15/12/2012 sul PGT del Comune di Palazzolo, si aggiunge, con particolare riferimento al nuovo AdT n. 14 relativo all’area di via Torino - Impianto FM Recuperi, che dovrà essere riportata negli elaborati della variante urbanistica la fascia di salvaguardia del collegamento stradale A4-SPBS469VAR previsto dal PTCP.

A tal fine si dovrà far riferimento al PGT del Comune di Capriolo, ove è riportata la delimitazione del centro abitato ed il tracciato del suddetto collegamento stradale.

Si comunica che i criteri indicati dalle norme tecniche di attuazione del PTCP per la determinazione della fascia di salvaguardia del suindicato arco di viabilità sono le seguenti.

In corrispondenza della tratta di tracciato esterna al centro abitato di Capriolo la fascia di salvaguardia è pari a 30 m. Per il tronco stradale ricadente all’interno al centro abitato di Capriolo la fascia di salvaguardia è pari alla distanza per l’edificazione stabilita dal PGT di Palazzolo per le strade urbane (tipo E, F)”.

4. Conferenza dei Servizi

Per garantire il confronto con il Comune interessato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15, commi 4 e 7 della Normativa del PTCP è stata convocata una conferenza di servizi, nella quale sono state illustrate le valutazioni della fase istruttoria.

A tale incontro, tenutosi il 28/02/2017, sono stati invitati i Dirigenti dei Settori interessati alla pratica in oggetto.

4.1 Verbale dell'incontro:

“Per la Provincia di Brescia sono presenti il direttore del Settore Territorio dott. Riccardo Maria Davini, il responsabile dell'ufficio urbanistica arch. Lina Alessandra Bonavetti e il responsabile del procedimento arch. Maria Antonietta Bocale.

Per il Comune di Palazzolo sull'Oglio è presente il tecnico comunale arch. Piccitto Giovanni, l'assessore all'urbanistica Cotelli Giulio e l'estensore della variante Baronio Stefania.

La Provincia apre la conferenza dei servizi esponendo le risultanze istruttorie emerse dal confronto tra le modifiche contenute nella variante al PGT in oggetto che hanno rilevanza sotto il profilo di verifica di compatibilità con il PTCP suddiviso nei sistemi in cui esso si articola.

Sistema insediativo

Attraverso la revisione degli ambiti di trasformazione, con la presente variante si è operata una riduzione del suolo urbanizzabile di previsione così come riportato a seguire:

- **AdT n. 2** si riscontra una riduzione di circa mq 20.400 di suolo impegnato nel PGT vigente e la relativa destinazione a zona E2 “aree agricole di salvaguardia”;*
- **AdT n. 10** si riscontra una riduzione di circa mq 53.369,40 di suolo impegnato nel PGT vigente e la relativa destinazione a zona E2 “aree agricole di salvaguardia”.*

*Circa l'**AdT n. 14**, afferente all'area “Impianto FM Recuperi”, premesso che nel PGT vigente il lotto era stato individuato all'interno del suolo urbanizzabile residuo di PRG come zona omogenea “ST (servizi tecnologici)”, considerato che l'area in questione è già interessata da un impianto di trattamento e recupero di rifiuti speciali non pericolosi ed è inoltre presente un fabbricato adibito ad uffici dell'impianto, si può asserire che la previsione di variante non si pone in contrasto con la L.R. n. 31/2014.*

*Circa la **Variante n. 22 del PdR** afferente a “Lotti edificati saturi, in aree classificate E1, E2, SA, MC, VC” occupati da edifici non connessi all'attività agricola a destinazione residenziale (art. 71), per l'edificio contrassegnato negli elaborati grafici allegati al PdR con il numero 14* è ammessa la possibilità di effettuare un intervento di demolizione dell'edificio esistente posto su area agricola e ricostruzione su altro lotto limitrofo, sempre in area agricola, con una SIp massima di mq 180 e SC mq 200.*

In generale si ritiene che nell'effettuare l'attività di cui all'art. 10 comma 4 lett. a) punto 3 della Lr 12/05 ossia nell'individuare gli edifici esistenti non più adibiti ad usi agricoli dettandone la normativa d'uso, debbano essere considerati gli obiettivi di cui all'art. 74 della Normativa del PTCP. Pertanto per tutti gli interventi in aree agricole si rinvia alla coerenza con le disposizioni di cui al Titolo III della LR 12/2005.”. Nel caso specifico la Provincia segnala la necessità di rispettare i limiti previsti dall'attuale legislazione in materia di demolizione con ricostruzione (volumi, ecc.), onde non integrare una fattispecie di nuova costruzione, che sarebbe in contrasto con la LR n. 31/2014 “Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato”, in quanto comporterebbe nuovo consumo di suolo agricolo.

L'Amministrazione spiega che il fabbricato esistente risulta regolarmente autorizzato con concessione edilizia residenziale, pur non avendo mai ottenuto l'abitabilità. Inoltre il fabbricato ricade nella fascia di rispetto dell'elettrodotto ad alta tensione gestito da Terna e pertanto non è

possibile la sua ristrutturazione ai fini residenziali sull'esistente. Fra l'altro anche dal punto di vista paesaggistico ed agricolo il fabbricato esistente è incongruo rispetto al contesto. Si invita l'Amministrazione Comunale a verificare la coerenza di dette trasformazioni con i disposti normativi.

Sistema delle Infrastrutture

Circa l'AdT n. 14, relativo all'area di via Torino - Impianto FM Recuperi, compreso tra il confine con il Comune di Capriolo in lato nord e l'autostrada A4, Milano-Venezia in lato sud, si rileva che il lotto è sottoposto ai seguenti vincoli e/o limitazioni d'uso:

- *Sud: fascia di rispetto stradale (autostrada) m 60;*
- *Nord: fascia di salvaguardia del collegamento stradale A4-SPBS469VAR previsto dal PTCP;*

pertanto, per quanto riguarda i sedimi edificabili, l'intervento dovrà essere organizzato, in coerenza con i tracciati stradali esistenti e di progetto.

Si dà lettura del parere del Settore delle Strade.

Sistema ambientale

- *Per quanto riguarda l'aspetto geologico si dà lettura del parere del competente ufficio.*
- *Si dà lettura del parere espresso dall'ufficio rete ecologica ed aree protette.*

La seduta si dichiara conclusa alle ore 10.30".

5. Valutazione conclusiva

Sistema insediativo:

- *Attraverso la revisione degli ambiti di trasformazione con la presente variante si è operata una riduzione del suolo urbanizzabile di previsione e la relativa destinazione a zona E2 "aree agricole di salvaguardia" di circa mq 20.400 afferente l'AdT n. 2 e di circa mq 53.369,40 afferente l'AdT n. 10.*
- *Circa la Variante n. 22 del PdR afferente a "Lotti edificati saturi, in aree classificate E1, E2, SA, MC, VC" occupati da edifici non connessi all'attività agricola a destinazione residenziale (art. 71), per l'edificio contrassegnato negli elaborati grafici allegati al PdR con il numero 14* si ammette la possibilità di effettuare un intervento di demolizione dell'edificio esistente posto su area agricola e ricostruzione su altro lotto, sempre in area agricola, con una SIp massima di mq 180 e SC mq 200.*

Posto che l'Amministrazione Comunale in sede di conferenza dei servizi ha specificato che il fabbricato ricade nella fascia di rispetto dell'elettrodotto ad alta tensione gestito da Terna e pertanto non è possibile la sua ristrutturazione ai fini residenziali sull'esistente.

A tal proposito la Provincia segnala la necessità di rispettare i limiti previsti dall'attuale legislazione in materia di demolizione con ricostruzione (volumi, ecc.), al fine di non dar luogo ad una nuova costruzione, in quanto sarebbe in contrasto con la LR n. 31/2014 "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato" e invita l'Amministrazione Comunale a verificare la coerenza di dette trasformazioni con i disposti normativi.

Sistema delle infrastrutture

- Circa l'AdT n. 14, relativo all'area di via Torino - Impianto FM Recupero, compreso tra il confine con il Comune di Capriolo in lato nord e l'autostrada A4, Milano-Venezia in lato sud, si richiamano gli esiti riportati nel parere del Settore delle Strade della Provincia:
"...dovrà essere riportata negli elaborati della variante urbanistica la fascia di salvaguardia del collegamento stradale A4-SPBS469VAR previsto dal PTCP.
A tal fine si dovrà far riferimento al PGT del Comune di Capriolo, ove è riportata la delimitazione del centro abitato ed il tracciato del suddetto collegamento stradale.
Si comunica che i criteri indicati dalle norme tecniche di attuazione del PTCP per la determinazione della fascia di salvaguardia del suindicato arco di viabilità sono le seguenti.
In corrispondenza della tratta di tracciato esterna al centro abitato di Capriolo la fascia di salvaguardia è pari a 30 m. Per il tronco stradale ricadente all'interno al centro abitato di Capriolo la fascia di salvaguardia è pari alla distanza per l'edificazione stabilita dal PGT di Palazzolo per le strade urbane (tipo E, F)"; pertanto, per quanto riguarda i sedimi edificabili, l'intervento dovrà essere organizzato, in coerenza con i tracciati stradali esistenti e di progetto.

Sistema Ambientale

- Circa gli **aspetti geologici**, dal parere specifico, non sono emerse criticità e la documentazione inoltrata è conforme a quanto previsto dalla d.G.R. Lombardia n. IX/2616/11.
- In merito al parere dell'Ufficio **Rete Ecologica ed Aree Protette**, si richiamano gli esiti riportati nello stesso: *"Si prescrive pertanto ciò che è stato indicato in sede di VAS, allo scopo di affinare la normativa ad oggi proposta ed al fine di rendere concreti gli strumenti che consentono ora di salvaguardare, ora di implementare la infrastruttura verde (nel suo significato di accezione più ampia) che caratterizza il territorio di Palazzolo sull'Oglio, in un'ottica di sostenibilità urbanistica ed ambientale.*
Richiamati gli esempi citati in sede di VAS, si chiede, in sintesi, che vi sia diretta corrispondenza tra gli obiettivi ed indirizzi enunciati nei vari capitoli della Relazione che accompagna la rete ecologica locale e la normativa di Piano (NTA: DdP, PdR e PdS, schede degli AdT, e comunque per tutte le Azioni di Piano ricomprese nella Variante).
Si proceda pertanto a coordinare in tal senso tutta la normativa, indicando anche precise mitigazioni".

Alla luce delle risultanze istruttorie, si propone valutazione favorevole di compatibilità con il PTCP della variante al PGT in oggetto, alle condizioni afferenti gli elementi di carattere orientativo e prescrittivo ed alla verifica di coerenza della trasformazione n. 22 del PdR con i disposti normativi così come rappresentate nella presente valutazione conclusiva.

(Richiamato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza - Triennio 2017-2019, dichiaro che, in relazione alla presente istruttoria, non sussiste conflitto di interessi da parte del sottoscritto).

SETTORE TERRITORIO
Responsabile del Procedimento
Maria Antonietta BOCALE